



COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'anno duemilatredecim addì ventisette del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRUSTIA VALTER - Presidente	Sì
2. SACCO PAOLO - Consigliere	Sì
3. LORENZONI FRANCESCA in MAIO - Consigliere	Sì
4. BERTOLINI DIEGO - Consigliere	No
5. PASSERA GABRIELE - Consigliere	Sì
6. DEMARCHI PIETRO - Consigliere	Sì
7. MUSSINI GIANFRANCO - Consigliere	Sì
8. MARANGON RENATO - Consigliere	Sì
9. SANDROLINI IVANA - Consigliere	Sì
10. DINI RENATA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale DR.SSA SABRINA SILIBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BRUSTIA VALTER nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

-la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

-ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 221/2012, in fase di prima applicazione il termine per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione – 2013/2015, è stato fissato al 31 marzo 2013 (con successivo aggiornamento annuale al 31 gennaio).

- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 prevede che negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione e che a questi spettano le incombenze di cui all'art. 1 L. 190/2012.:

RICHIAMATO il decreto n. 02 del 19.03.2013, con cui il Sindaco individuava nel Segretario Comunale il Responsabile per l'attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, figura apicale dell'Ente;

Considerato, altresì, che :

- pur non ancora approvato da parte della CIVIT il Piano Nazionale Anticorruzione;
- la legge prevede all'art. 1, commi 12 e 13, pesanti conseguenze in termini di responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa e la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 invita le amministrazioni a provvedere tempestivamente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- in attesa dell'approvazione da parte della CIVIT del PNA, deve essere comunque tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione, una proposta di Piano triennale;
- nel caso in cui fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a *risponderne personalmente* qualora non potesse dimostrare *di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano* e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza.

VISTO il Piano di Prevenzione della Corruzione, valido per il triennio 2013-2015, così come predisposto dal Segretario Comunale ed allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il medesimo piano meritevole di approvazione, in attesa dell'approvazione del PNA da parte della CIVIT ;

ATTESA la propria competenza, quale organo di indirizzo e controllo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il d.lgs. 267/00;
- lo statuto comunale;
- la L. 190/2012;
- la L. 221/2012.

Acquisiti sulla presente deliberazione i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.18.8.2000 n. n. 267 e ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti resi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di Approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione, valido per il triennio 2013-2015, così come predisposto dal Segretario Comunale ed allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
2. di dare atto che il presente piano viene adottato, stante l'incombenza prevista per legge, nelle more dell'approvazione del PNA da parte della CIVIT;
3. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegato Piano alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, per opportuna conoscenza, ai sensi dell'art. 1 comma 60 della Legge n. 190 del 06.11.2012;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione favorevole, Ad unanimità di voti resi nei modi e nelle forme di legge, stante la scadenza di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il Segretario Comunale responsabile del servizio esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed attesta che la deliberazione in oggetto risulta essere regolare sotto l'aspetto tecnico.

Li, 27.03.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to: VALTER BRUSTIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 09.04.2013.

Li, 09.04.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Si attesta che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Li, 09.04.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 art.134 D.Lgs. 267/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 27.03.2013

Il Segretario Comunale
DR.SSA SABRINA SILIBERTO



COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2013-2015 (art. 1, comma 5, legge 6 novembre 2012 n. 190)

Premessa

Nel perseguimento di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera a), legge n. 190/2012, con il presente "piano di prevenzione della corruzione", nel seguito del documento per semplicità "Piano", si intende garantire il controllo, la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità in questo Ente e nei Comuni che ne fanno parte, individuando, con la collaborazione dei Responsabili di Area, le attività nell'ambito delle quali sussista un maggiore rischio di corruzione, prevedendo strumenti e procedure atti a prevenire detto rischio.

Si evidenzia che detto Piano definisce nell'ordinamento del Comune di Casaleggio Novara, gli strumenti e le modalità di prevenzione dei comportamenti delittuosi di cui alla normativa citata, in modo unico e integrato, il personale, attraverso la quale opera il sistema di prevenzione in esso contenuto.

Si evidenzia altresì che il Comune di Casaleggio Novara aderisce alla Unione Bassa Sesia (costituita a decorrere dal 1.1.2000 e attualmente composta dai Comuni di Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese e Sillavengo), mediante la quale Questo Ente gestisce attualmente, con personale dipendente dell'Unione medesima, diversi servizi e funzioni (gestione finanziaria e contabile e tributi, entrate patrimoniali, pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale tramite l'ufficio tecnico unionale, edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici accessori, polizia municipale, polizia amministrativa locale e commerciale, protezione civile, catasto) mentre i servizi amministrativi vengono attualmente svolti presso il Comune di Casaleggio Novara, con personale dipendente dell'Unione e in comando presso Questo Ente;

Salva diversa e motivata determinazione, come previsto dall'art. 1, comma 7, legge n. 190/2012, il Sindaco con decreto n. 02 del 19.03.2013 individuava il Responsabile dell'attuazione del Piano nel Segretario Comunale, figura apicale dell'Ente, con esclusivo riferimento all'organizzazione ed ai livelli di responsabilità di Questo Ente ed, in particolare, all'organizzazione degli uffici e servizi gestiti dal Comune di Casaleggio Novara e non demandati all'Unione Bassa Sesia ed al personale, sia pur dipendente dell'Unione Bassa Sesia ma in comando presso Questo Ente;

Il Responsabile dell'attuazione del Piano provvede a:

- a) predisporre e proporre annualmente il Piano triennale;
- b) verificare l'attuazione delle previsioni del Piano;
- c) verificare l'efficacia delle previsioni del Piano;

- d) proporre la modificazione del Piano se ritenuto inefficace, in relazione al verificarsi di violazioni o al mutare delle condizioni organizzative dell'Ente o dei Comuni che lo compongono;
- e) verificare, d'intesa con il competente Responsabile di Area, l'eventuale rotazione degli incarichi nello svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio di comportamenti potenzialmente corruttivi; al riguardo, in attesa dello svolgimento delle attività ricognitive previste dal Piano, tenendo conto delle dimensioni degli Enti e della effettiva portata economica delle attività svolte, si individuano quali settori da monitorare quelli relativi ai procedimenti di autorizzazione urbanistico-edilizia e di affidamento di lavori, servizi e forniture, ferma restando l'esclusione dalla portata del presente piano delle attività espletate nell'ambito dei servizi e delle funzioni demandati all'Unione Bassa Sesia, con proprio personale, come in premessa indicato;
- f) individuare i soggetti da inserire nei programmi di formazione;
- g) redigere e pubblicare annualmente sul sito internet dell'Ente una relazione sulle attività svolte.

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015

ANNO 2013	
termine	azione
31/03/2013	Approvazione del Piano
30/04/2013	redazione a cura del Responsabile del Piano e distribuzione ai Responsabili di Area (o ai dipendenti, responsabili del procedimento, nel caso in cui il Responsabile di area coincida con il Responsabile del Piano) di schede sintetiche finalizzate all'individuazione dei settori di attività nei quali è maggiore il rischio di verifica di comportamenti corruttivi, per i quali saranno previste forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento a: a) meccanismi di formazione delle decisioni, b) forme di informazione nei confronti del Responsabile del Piano, c) monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, d) monitoraggio dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso, ivi comprese le eventuali relazioni di affinità e parentela, e) individuazione di eventuali ulteriori obblighi di trasparenza;
15/05/2013	restituzione delle schede al Responsabile del Piano;
31/05/2013	deposito agli atti da parte del Responsabile del Piano di un prospetto di sintesi nel quale siano individuati gli uffici ed i servizi "a rischio", che costituirà parte integrante del Piano;
30/06/2013	individuazione da parte dell'Amministrazione di adeguati strumenti e/o corsi di formazione per il Responsabile del Piano;
31/07/2013	redazione di un atto contenente l'indicazione degli eventuali interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione; individuazione dei soggetti da inserire nei programmi di formazione;
31/10/2013	completamento dei programmi di formazione per i dipendenti e gli amministratori inseriti nei medesimi;
31/12/2013	verifica da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2013, in collaborazione con i Responsabili di Area (o con i dipendenti, responsabili del procedimento, nel caso in cui il Responsabile di area coincida con il Responsabile del Piano).

ANNO 2014	
termine	azione
15/01/2014	redazione a cura del Responsabile del Piano delle eventuali proposte di modificazione del Piano, secondo quanto verificato nel corso dell'Anno 2013;
31/01/2014	Approvazione del Piano
31/03/2014	pubblicazione a cura del Responsabile del Piano della relazione sintetica sui risultati delle attività svolte nel corso del 2013;
31/12/2014	verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2014, in collaborazione con i Responsabili di Area (o con i dipendenti, responsabili del procedimento, nel caso in cui il Responsabile di area coincida con il Responsabile del Piano).

ANNO 2015	
termine	azione
15/01/2015	redazione a cura del Responsabile del Piano delle eventuali proposte di modificazione del Piano, secondo quanto verificato nel corso dell'Anno 2014;
31/01/2015	Approvazione del Piano
31/01/2015	pubblicazione a cura del Responsabile del Piano della relazione sintetica sui risultati delle attività svolte nel corso del 2014;
31/12/2015	verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2015, in collaborazione con i Responsabili di Area (o con i dipendenti, responsabili del procedimento, nel caso in cui il Responsabile di area coincida con il Responsabile del Piano).